

FINANZIAMENTI PER LE REGIONI ED ENTI LOCALI

ENERGIA: INVITO A PRESENTARE PROPOSTE APERTO AGLI ENTI LOCALI EUROPEI E DEI PAESI ACP

L'ufficio di cooperazione EuropeAid della Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte nel campo dell'energia aperto agli enti locali e regionali europei e dei paesi ACP. Un budget totale di 100 milioni di euro è stato destinato per l'invito "Energy Facility" che comprende due componenti rispondenti a due obiettivi specifici:

obiettivo della componente 1: incrementare l'accesso a servizi energetici moderni, affidabili e sostenibili per le popolazioni povere delle zone rurali e periurbane, concentrandosi sulle soluzioni di energia rinnovabile e misure di efficacia energetica;

obiettivo della componente 2: migliorare la governance ed i quadri normativi nel settore dell'energia ai livelli regionale, nazionale e locale, in particolare per la promozione delle energie rinnovabili e l'efficacia energetica.

La data limite per sottoporre note riassuntive è il 1 febbraio prossimo mentre è prevista per il giugno 2010 la scadenza per sottoporre proposte dettagliate dopo la selezione della prima fase.

ANSA: mercoledì 20 gennaio 2010

ISTITUITI PREMI DELLA CULTURA

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, sono istituiti i Premi della cultura, come riconoscimento per il contributo di particolare rilievo apportato alla promozione ed alla diffusione della cultura italiana nel mondo. Per concorrere all'assegnazione dei premi non più di 50, del valore di € 2.000 ciascuno, gli interessati devono presentare una domanda con allegata la documentazione dell'attività culturale svolta. Requisiti richiesti per le varie categorie: a) scrittori e traduttori del libro italiano in lingua straniera: sono ammesse opere sia di carattere

scientifico che umanistico; b) editori ed aziende grafiche: sono ammesse a concorrere le case editrici/stampatori che inviino un certo numero di esemplari prodotti e il catalogo, nonché editori on line; c) librai: sono ammesse a concorrere le librerie che dimostrino di aver svolto attività a favore della diffusione della lettura; d) associazioni culturali: sono ammesse a concorrere le associazioni che dimostrino di aver svolto attività per la promozione della cultura senza fini di lucro. Una commissione istituita è incaricata di proporre le candidature per l'assegnazione dei premi. La commissione propone anche l'attribuzione di dieci premi speciali, del valore di € 10.000,00 ciascuno, a personalità della cultura nazionale ed internazionale nell'ambito delle discipline umanistiche, sociali, scientifiche, artistiche, sportive, della comunicazione ed editoria e della cooperazione internazionale. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2010 il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

LUNEDI' 18 GENNAIO

APERTE LE CANDIDATURE AL PREMIO DEL PARLAMENTO EUROPEO PER IL GIORNALISMO 2010

Dal 15 gennaio e fino al 31 marzo prossimo sono aperte le candidature per partecipare al concorso con il quale il Parlamento europeo premia i giornalisti che hanno trattato importanti temi europei o promosso una migliore comprensione delle istituzioni comunitarie e/o della politica dell'Unione europea.

Il Premio prevede quattro categorie: stampa scritta, radio, TV e internet. Il vincitore di ogni singola categoria riceverà 5000 euro. Possono concorrere con articoli o reportage individui o gruppi di massimo 5 persone. I contributi presentati dovranno essere stati pubblicati o trasmessi tra il 1° maggio 2009 e il 31 marzo 2010 in una delle lingue ufficiali dell'Unione europea. Tutti i partecipanti devono essere cittadini europei o residenti in uno Stato membro dell'Unione ed essere iscritti all'Ordine dei giornalisti.

Il concorso si svolge in due fasi. In ognuno dei 27 Stati membri una giuria ristretta, composta di giornalisti, selezionerà i vincitori nazionali per ogni categoria. In seguito, una giuria composta di tre deputati europei e di sei giornalisti accreditati a Bruxelles selezionerà i quattro vincitori a livello europeo.

LUNEDÌ 18 GENNAIO 2010

4 FEBBRAIO APPUNTAMENTO PER ENTI PUBBLICI: SETTORE LAVORO E ISTRUZIONE E FORMAZIONE

CONFERENZA 'NEW SKILLS FOR NEW JOBS: ACTION NOW'

Un gruppo di esperti presenterà il 4 febbraio prossimo le sue raccomandazioni su come procedere nello sviluppo dell'agenda volta a creare corrispondenza tra le nuove competenze e le nuove occupazioni e costruire ponti tra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Lo studio sarà presentato a Bruxelles nel corso di una conferenza organizzata congiuntamente dalle Direzioni generali per l'occupazione, gli affari sociali e per l'istruzione e la cultura della Commissione europea. La conferenza presenterà le previsioni circa domanda ed offerta di nuove competenze ed occupazioni di qui al 2020. Per ulteriori informazioni e per chiedere di essere registrati per la partecipazione: info@destree.be

mercoledì 13 gennaio 2010

PER ENTI PUBBLICI SETTORE AMBIENTE: 2010 ANNO INTERNAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ

Con il primo dei "10 messaggi per il 2010" l'Agenzia europea per l'ambiente celebra il lancio dell'Anno internazionale della biodiversità. Il primo messaggio di questa iniziativa presenta l'interazione tra cambiamento climatico e biodiversità e ne seguiranno altri nel corso dei prossimi mesi su temi specifici come le aree protette e l'ambiente marino. Sul sito della Convenzione sulla biodiversità (Trattato internazionale di cui fanno parte 192 paesi e di cui la Comunità europea pure è parte) è disponibile materiale informativo sull'argomento nonché il calendario degli eventi organizzati nel mondo in occasione dell'Anno.

SICUREZZA MARINA PER ENTI LOCALI E PRIVATI: BANDO DI GARA

La Commissione europea intende concedere sovvenzioni per un importo indicativo pari a 150 000 EUR destinato alla redazione di un manuale sulle esercitazioni e gli addestramenti in materia di sicurezza marittima, come annunciato nel programma di lavoro 2009 adottato dalla Commissione europea.

Le informazioni relative al presente invito sono pubblicate nel sito internet della DG TREN:

http://ec.europa.eu/transport/grants/index_en.html T

mercoledì 13 gennaio 2010

SETTORE ENERGIA: (invito a presentare proposte) PER ENTI LOCALI , REGIONALI E PAESI ACPE

L'ufficio di cooperazione EuropeAid della Commissione europea ha lanciato un invito a presentare proposte nel campo dell'energia aperto agli enti locali e regionali europei e dei paesi ACP. Un budget totale di 100 milioni di euro è stato destinato per l'invito "Energy Facility" che comprende due componenti rispondenti a due obiettivi specifici: obiettivo della componente 1: incrementare l'accesso a servizi energetici moderni , affidabili e sostenibili per le popolazioni povere delle zone rurali e periurbane, concentrandosi sulle soluzioni di energia rinnovabile e misure di efficacia energetica; obiettivo della componente 2: migliorare la governance ed i quadri normativi nel settore dell'energia ai livelli regionale, nazionale e locale, in particolare per la promozione delle energie rinnovabili e l'efficacia energetica.

La data limite per sottoporre note riassuntive è il 1 febbraio prossimo mentre è prevista per il giugno 2010 la scadenza per sottoporre proposte dettagliate dopo la selezione della prima fase.

mercoledì 13 gennaio 2010

FINANZIAMENTI PER LE REGIONI :

INTERREG IVC (terzo invito a presentare proposte per progetti di capitalizzazione)

Nel quadro del programma INTERREG IV C è stato lanciato un terzo invito a presentare proposte, in occasione della conferenza "Rafforzare le buone pratiche della politica regionale" che ha avuto luogo recentemente a Goteborg,. L'invito si rivolge nello specifico ai progetti di capitalizzazione.

giovedì 21 gennaio 2010

FINANZIAMENTI PER IL SETTORE PROTEZIONE CIVILE – (PROGETTI DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI PREPARAZIONE E PREVENZIONE)

GUUE C311 del 19 dicembre 2009

Invito a presentare proposte 2010 finalizzato a individuare progetti nel settore della preparazione e della prevenzione che possano beneficiare di un sostegno finanziario. I settori interessati, la tipologia e il contenuto delle azioni, nonché le condizioni di finanziamento, sono descritti nella Guida che, insieme ai relativi moduli di domanda, può essere scaricata al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/environment/funding/intro_en.htm

SCADENZA: 31 MARZO 2010

martedì 5 gennaio 2010

CLIMA, CDR:

“DOPO COPENAGHEN TOCCA AGLI ENTI LOCALI FAR RISPETTARE GLI ACCORDI ”

Poiché dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima che si è svolta a Copenaghen non è emersa alcuna decisione giuridicamente vincolante a livello internazionale, tocca ora ai

leader regionali e locali fare la loro parte per garantire il successo concreto degli accordi di Copenaghen. "Con il riconoscimento dei dati scientifici sull'aumento della temperatura mondiale e l'assunzione di impegni politici in materia di riduzione delle emissioni e di sostegno finanziario ai paesi in via di sviluppo per aiutarli a lottare contro i cambiamenti climatici, i leader mondiali riuniti in Danimarca hanno compiuto soltanto un mezzo passo avanti" ha commentato il Presidente del Comitato delle regioni (CdR) dell'UE Luc Van den Brande, al termine della Conferenza. "Ora però non c'è più tempo da perdere e dobbiamo ripartire subito e passare alla marcia superiore. Ormai solo un concreto e audace impegno sul campo da parte degli enti regionali e locali può assicurare il successo degli accordi, evitando che essi diventino carta straccia".

I leader mondiali hanno riconosciuto la validità delle teorie scientifiche che fissano a 2°C l'innalzamento massimo di temperatura consentito sul pianeta ed hanno ribadito la necessità di garantire una maggiore trasparenza riguardo alle modalità con cui vengono ridotte le emissioni. "Ora essi si aspettano che migliaia di responsabili regionali e locali facciano altrettanto nei confronti delle loro regioni e dei loro comuni, spingendo i cittadini ad adottare e ad accettare azioni concrete per dar vita a questi accordi e assicurare quindi un vero cambiamento. La loro responsabilità non sarà solo di natura politica, in quanto dovranno spiegare questa sfida ai loro cittadini, ma anche di natura finanziaria, poiché dovranno reperire le risorse necessarie", ha aggiunto Van den Brande.

"Per molte regioni alle prese con le difficoltà create dalla crisi economica si tratterà di un compito tutt'altro che facile" ha sottolineato il Presidente, "ma il CdR esorta tutti i livelli subnazionali di governo a fare lo sforzo di investire nella lotta ai cambiamenti climatici: il prezzo da pagare è tutto sommato modesto visto che a essere in gioco è il futuro stesso del pianeta".

In occasione di un evento speciale organizzato dal CdR a margine della Conferenza, Luc Van den Brande ha ribadito l'impegno del Comitato a intensificare la collaborazione in questo campo con gli enti subnazionali di altri paesi. All'inizio del 2010 il Patto dei sindaci dell'UE, nel quale il CdR è impegnato molto attivamente, firmerà un accordo formale con la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti per promuovere lo scambio di buone pratiche e creare programmi di gemellaggi verdi tra le città delle due sponde dell'Atlantico. "Dopo il mezzo successo di Copenaghen, tocca ora agli enti regionali e locali intervenire a livello internazionale" ha osservato Van den Brande. "Prevediamo quindi di prendere l'iniziativa e proponiamo l'estensione del Patto anche ad altri partner in tutto il mondo, sia nei paesi più industrializzati che in quelli in via di sviluppo. Unendo i nostri sforzi, riusciremo a

ridurre in misura significativa le emissioni di CO2 e a farci carico della nostra responsabilità nella lotta ai cambiamenti climatici, indipendentemente da quello che sarà il risultato della Conferenza COP 15".

A questo riguardo, Elizabeth Kautz, vicepresidente della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti, ha aggiunto: "sebbene il nostro governo sia rimasto completamente inattivo nel 2005, i sindaci statunitensi non sono certo rimasti a guardare: hanno firmato autonomamente il Protocollo di Kyoto e hanno esercitato pressioni sul Congresso e sul Presidente affinché riconoscessero l'estrema importanza di intervenire a tutela del clima per salvaguardare l'intero pianeta". Elizabeth Kautz ha poi ricordato la forte opposizione che gli accordi internazionali sul clima incontrano normalmente nel Senato degli Stati Uniti ed ha così concluso: "la nostra organizzazione concentrerà tutte le proprie forze per esercitare un'intensa pressione sui senatori. Insieme, il Comitato delle regioni e la Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti possono modificare il corso degli eventi".

Il Presidente del CdR ha inoltre sottolineato l'intenzione del CdR di collaborare anche con gli enti subnazionali dei paesi in via di sviluppo per garantire che gli impegni presi a Copenaghen in materia di finanziamenti siano tradotti in azioni concrete.

"L'accordo di Copenaghen sui finanziamenti destinati ad aiutare i paesi in via di sviluppo a ridurre le loro emissioni rappresenta naturalmente un enorme passo avanti, ma dare i soldi non basta. Per garantire che queste risorse siano investite efficacemente occorre anche una vera cooperazione sul campo, ossia al livello nel quale tale denaro sarà di fatto speso. Grazie al suo impegno a favore della cooperazione decentrata, il CdR è l'organo più adatto per promuovere lo scambio di buone pratiche tra gli enti regionali e locali dell'UE e quelli dei paesi in via di sviluppo, un processo questo che è stato avviato con la prima edizione delle Assise della cooperazione decentrata che si è svolta all'inizio di dicembre a Bruxelles. Il Comitato è fermamente deciso a portare avanti questo lavoro adoperandosi perché la lotta ai cambiamenti climatici rimanga uno dei temi centrali della politica europea in materia di sviluppo e affinché gli obiettivi di Copenaghen siano realizzati in Europa e nei nostri paesi partner."

PER I IMPRENDITORI DI AZIENDE:

martedì 5 gennaio 2010

IMPRENDITORIA: CONCORSO VIDEO

La Commissione Europea ha lanciato il concorso European Entrepreneurship Video 2010 che incoraggia cine-amatori intraprendenti a dimostrare la propria creatività e abilità nella produzione di un breve video che risponda alle seguenti domande: cos'è l'imprenditoria? Cosa può incoraggiare una persona a diventare imprenditore? Come abbattere i vecchi pregiudizi e offrire una nuova visione dell'imprenditorialità? Il concorso è rivolto a tutte le persone fisiche e giuridiche che sono cittadini o residenti di uno Stato membro dell'Unione europea, oltre ai residenti di Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Albania, Serbia, Turchia o Israele.

Il video deve avere una durata da uno a due minuti (inclusi titoli, titoli di coda e elementi simili).

La Commissione Europea assegnerà premi in tre categorie:

- "Imprenditorialità – Un altro stile di vita";
- "Imprenditorialità – Sfide e successi";
- "Imprenditorialità – La via del futuro".

Ai primi classificati di ciascuna delle tre categorie sarà assegnato un premio di 3.333 euro i secondi classificati riceveranno 2.222 euro ai terzi classificati andranno 1.111 euro ciascuno..

Saranno inoltre indicati cinque "vincitori speciali" ai quali sarà assegnato un premio di € 555 ciascuno. Questi premi speciali sono riservati ai partecipanti di età non superiore ai 25 anni.

I produttori dei video migliori saranno invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione che si terrà a Bruxelles il 25 maggio 2010 nel contesto della Settimana Europea delle Piccole e Medie Imprese.

LA DATA DI CHIUSURA PER LE PRESENTAZIONI È IL 9 APRILE 2010

lunedì 21 dicembre 2009

IMPRENDITORIA FEMMINILE: RETE EUROPEA DELLE AMBASCIATRICI : BANDO DI GARA

Lo scopo del progetto è l'applicazione della legge per le piccole imprese, ed in particolare il principio n. 1: « Dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale», incoraggiando lo spirito imprenditoriale femminile con la creazione di una rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile.

La rete di ambasciatrici mira a far sì che le imprenditrici esperte si mettano a disposizione per incoraggiare le donne, comprese le donne attive professionalmente e le studentesse, a creare le proprie imprese e a diventare imprenditrici. Le ambasciatrici cercheranno di far sì che le donne si sentano più a proprio agio per creare e avviare aziende di successo. Costituiranno anche un modello per ispirare altre donne a diventare imprenditrici raccontando la loro storia. L'invito è destinato esclusivamente ad organizzazioni attive nel settore della promozione e/o del sostegno all'imprenditorialità, allo scopo di creare una rete che riunisca imprenditori di successo in tutta Europa affinché lavorino localmente e a livello nazionale per ispirare e incoraggiare le donne che esaminano la possibilità di diventare imprenditrici come una possibilità di carriera interessante e che seguono la loro guida.

Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di migliorare la copertura geografica ed è quindi destinato ai paesi che non fanno ancora parte della rete. I candidati dovranno identificare le ambasciatrici, le categorie interessate (possibili imprenditrici) per ogni paese partecipante; il tipo di attività promozionali che le ambasciatrici potrebbero intraprendere; preparare e gestire il programma inviando alla Commissione relazioni su base regolare. Allo scopo di poter valutare la buona esecuzione della rete sono stati fissati alcuni indicatori a livello nazionale e a livello europeo.

Quali sono le attività finanziate?

Ogni progetto creerà una singola rete nazionale. L'insieme di queste costituirà la rete europea. I richiedenti devono presentare le ambasciatrici e le categorie interessate: le prime si interesseranno alle seconde allo scopo di promuovere l'imprenditoria femminile. Ogni progetto selezionerà un numero di ambasciatrici e identificherà una categoria interessata.

Candidati ammissibili

a) Le domande devono essere presentate da una persona giuridica.

b) Le società devono essere costituite e registrate in conformità con il diritto del proprio paese.

c) Qualsiasi soggetto pubblico o privato la cui attività principale si attua nell'ambito della promozione e/o del sostegno all'imprenditorialità può partecipare al presente invito a presentare proposte. In particolare sono compresi:

— enti pubblici responsabili o attivi nel settore degli affari economici, delle imprese, del sostegno alle imprese o campi correlati,

— camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,

- organizzazioni di aiuti alle imprese e centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici o privati che offrono servizi di sostegno alle imprese.

d) Sono ammissibili le domande di soggetti ubicati in uno dei seguenti paesi che non erano compresi nel primo invito:

- i seguenti Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Regno Unito,
- il seguente paese SEE: Liechtenstein,
- paesi candidati e in via d'adesione e altri paesi partecipanti al CIP: Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Turchia, Albania, Israele, Montenegro e Serbia. (Le organizzazioni ubicate in tali paesi sono ammesse a partecipare in quanto consorzio alle stesse condizioni delle organizzazioni provenienti dagli Stati membri dell'UE),

e) ai fini del presente invito i progetti saranno gestiti da consorzi specifici costituiti da organizzazioni

partner. Diversi partner possono partecipare allo scopo di raggiungere una buona copertura del paese.

Tuttavia, tutti i partner devono formare un unico consorzio per paese. I consorzi specifici devono conformarsi alle possibili configurazioni fissate nell'invito a presentare proposte.

Bilancio e durata del progetto

Il bilancio massimo fissato per questa operazione è di circa 545 000 euro.

- Numero indicativo di progetti: il numero stimato è di dieci progetti nazionali, con una media di dieci imprenditrici-ambasciatrici per rete.

- Il contributo UE è limitato ad un massimo del 50 % dei costi totali ammissibili del progetto.

- L'importo medio del finanziamento UE sarà di circa 50 000 euro per progetto.

Le sovvenzioni possono essere concesse unicamente ad organizzazioni ubicate nei paesi in cui l'accordo relativo alla partecipazione di tale paese nel PII è entrato in vigore.

- Calendario indicativo:

Firma degli accordi

Luglio 2010

Selezione delle ambasciatrici a livello nazionale

Agosto-Settembre 2010

Manifestazione per l'introduzione dei nuovi paesi nella Rete europea delle

ambasciatrici per l'imprenditoria femminile

Ottobre 2010

Funzionamento della rete

Dal Novembre 2010

— La durata massima sarà di 24 mesi. Dopo tale periodo i partner partecipanti dovranno riprendere la gestione di ciascuna rete nazionale ed assicurarne la continuità.

SCADENZA

Le candidature devono essere inviate alla Commissione entro il 12.3.2010.

Altre informazioni

Il testo completo dell'invito a presentare proposte, la guida per i candidati e i moduli di candidatura sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=3917&lang=en

Per le più recenti informazioni sulla partecipazione dei paesi non membri del PII si prega di consultare il sito web CIP

(http://ec.europa.eu/enterprise/international_relations/competitiveness_innovation/index_en.htm).

Cordiali saluti.

Dott.ssa Isabella de Palma

04 FEBBRAIO 2010

PER INFORMAZIONI E BANDI

RIVOLGERSI AI NUMERI SOTTO INDICATI

Dott.ssa Isabella de Palma

Referente Settore Enti Pubblici:

CAMERA DI COMMERCIO ITALO ORIENTALE: VIA GENTILE, 53/C -

70126 BARI – WEB-SITE CAMERALE www.ccio.it e-mail:

info@ccio.it---(PRESIDENZA): -sipanaro@tin.it

TEL. 0039. (080) 5538659 - 5583477 - FAX 5580326